

Da secoli recitata con grande solennità e concentrazione, la **'Amidà** (dal verbo *'amòd* -stare in piedi), è la parte principale della *tefillà* - la preghiera ebraica, che infatti è un altro dei nomi di questo insieme di brani liturgici. Venne istituita dopo la distruzione del Tempio di Gerusalemme nel 70 e.v., con lo scopo di mantenere saldo il rapporto tra l'uomo e Dio.

L'edizione offre una descrizione esaustiva del significato di questa importante preghiera, delle regole precise che ne concernono la recitazione alla sua struttura, costituita da 19 benedizioni totali, qui con la loro traduzione e il loro significato minuziosamente spiegato: le prime tre di **lode**, quelle intermedie di **richiesta**, e quelle finali di **ringraziamento** verso Dio.